



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 45/2018

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Sabato 8 Dicembre

SOLENNITÀ DELLA IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

“Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te”

Ore 11.00: S. Messa festiva

Domenica 9 Dicembre

2ª Domenica di Avvento

“Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri”



Ore 11.00: S. Messa animata dai bambini di 4ª elementare e Mercatino di Natale delle Suore brasiliane di Via Ronchi

Martedì 11 Dicembre

Ore 10.00: Gruppo delle Vincenziane

Ore 18.30: Gruppo pastorale degli anziani (*Sala anziani*)

Mercoledì 12 Dicembre

Ore 18.30: Gruppo Fondo di Solidarietà (*Canonica*)

Giovedì 13 Dicembre

Ore 9.00: Gruppo Missionario

Venerdì 14 Dicembre

Ore 18.30: S. Messa con intenzione missionaria

Sabato 15 Dicembre

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Ore 18.00: Prove del Coro liturgico

Domenica 16 Dicembre

3ª Domenica di Avvento

“Che cosa dobbiamo fare?”

Ore 11.00: S. Messa animata dai bambini di 3ª elementare e benedizione dei “Bambinelli” del presepe

Ore 15.30: Scambio degli auguri natalizi con gli anziani

Calendario di Avvento. Anche quest'anno offriamo questo strumento di accompagnamento pensato per aiutarci a vivere bene e insieme, come comunità, la preparazione al S. Natale. Ispirati al Magnificat, ogni giorno vengono proposti degli spunti di riflessione da ripensare dentro la nostra vita e le nostre esperienze. Concluderemo questo cammino con la celebrazione comunitaria del sacramento del Perdono venerdì 21 dicembre alle ore 18.30 nella nostra chiesa. Da riconciliati, potremo così vivere autenticamente il Natale del Signore. I Calendari sono a disposizione sulle mensole alle entrate della Chiesa. Potete prenderne anche per chi pensate ne sia interessato.

Mercatino di Natale. La Comunità Servi di Maria del Cuore di Gesù (meglio conosciuta come la comunità delle suore brasiliane) di via Ronchi allestisce un mercatino di solidarietà a favore della loro missione in Ruanda domenica 9 e 16 dicembre dopo la Messa dalle 18.30 nella Sala dei Francescani, a fianco della Chiesa della Madonna della Neve di via Ronchi. Questa domenica 9 dicembre sono presenti anche davanti alla nostra Chiesa con il loro mercatino missionario di Natale.

Benedizione dei "Bambinelli". Domenica prossima 16 dicembre, terza domenica di Avvento, al termine della Messa, faremo la benedizione delle immagini di Gesù Bambino che la notte di Natale verranno messe nei presepi delle famiglie. Invitiamo tutti i bambini e ragazzi del catechismo a portare in chiesa le statuette di Gesù bambino del loro presepe. A chi non ce l'ha ne doneremo una noi. La benedizione dei "Bambinelli" ci ricorda che Gesù sta per venire in mezzo a noi e nelle nostre famiglie a portare la sua gioia e il suo amore.

Auguri con gli anziani. Domenica prossima 16 dicembre alle ore 15.30 nel Salone dell'Oratorio con ingresso dal cortile di Via Aquileia ci troveremo con nonni e anziani per lo scambio degli auguri di Natale. Un bel momento di festa e serenità con panettone, spumante e bibite. Gli auguri saranno accompagnati dalla fisarmonica di Fiorino con canti natalizi e tradizionali, friulani e non, dagli indovinelli, barzellette e scenette dei ragazzi delle medie, dalla estrazione di doni e ... tanta allegria. Vi aspettiamo!

Altare delle reliquie. Dopo il restauro e pulitura dell'altare delle reliquie, il primo a destra nell'aula della chiesa, ad opera della restauratrice nostra parrocchiana Raffaella Turco, sono stati ricollocati all'interno dello stesso i reliquiari, una parte a vista in questi due giorni. Le reliquie, care alla religiosità popolare, furono trasportate al Carmine dai frati francescani nel 1771, quando subentrarono nella Chiesa e nell'annesso Convento ai frati carmelitani. Tra le reliquie, un centinaio, si trovano quelle della S. Croce, di S. Antonio di Padova, dei SS. Pietro e Paolo, di S. Isidoro e di S. Lucia, ma anche di S. Gennaro, di S. Nicola, di S. Colomba, oltre che di S. Francesco e S. Ermagora.

Il Vangelo della Domenica (Lc 3, 10-18)

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.



Nella prima parte del Vangelo il Battista mostra con esempi concreti il senso della conversione. Il popolo, i pubblicani e i soldati gli domandano come fosse loro possibile cambiare vita. La domanda "Cosa dobbiamo fare?" ritorna spesso nel Vangelo di Luca per indicare la completa disponibilità ad accogliere la volontà di Dio da parte di chi ha deciso di cambiare vita e ha bisogno di un'indicazione sul cammino da intraprendere. La risposta di Giovanni ha come scopo la revisione radicale della propria vita a partire dal principio etico dell'amore al fratello. Al popolo suggerisce solidarietà e rimozione delle disuguaglianze. Ai pubblicani chiede di non approfittarsi del loro mestiere per sfruttare i più poveri. Ai soldati consiglia di non dominare, né abusare della forza e di accontentarsi delle paghe senza sopraffare i più deboli. Dall'invito di Giovanni ciascuno comprende che la venuta di Cristo si attende nella condivisione dei beni, nell'onestà del proprio lavoro, nella pace delle relazioni. Nella seconda parte del testo, il Battista sembra riprendere il proprio tono duro e rigoroso. In realtà, le sue sono parole di consolazione, vogliono comunicare gioia e speranza: promette, infatti, la venuta dello Spirito Santo e del fuoco che annienterà la pula. Giovanni ha offerto un battesimo di purificazione dal peccato e di morte alla vita passata. Solo il battesimo di Cristo donerà lo Spirito, l'acqua che ravviva e trasforma; la forza di Dio che permette all'uomo di trasformarsi in creatura nuova. Lo Spirito è il fuoco che purificherà il mondo distruggendo il peccato. I peccatori, perciò, devono rallegrarsi e gioire perché è annunciata loro la liberazione dal male.

Preghiera

Se guardo intorno, o Signore,
nel caos quotidiano,
mi sembra impossibile trovare uno spazio
per costruirti una strada.

Ogni terreno è occupato
dal danaro e dall'affarismo,
dalla politica e dalla prepotenza,
dalla volgarità becera e dalla sporcizia,
dall'orgoglio e dall'indifferenza.

Dove posso costruirti una strada, Signore?

Al mio pessimismo rispondi
che lo spazio esiste, se voglio trovarlo.
Non è sul terreno degli altri
e nemmeno su quello delle strutture,
ma dentro di me.

È dentro di me allora
che io devo sbaraccare
tutto l'inutile, il di più, lo sporco che c'è.

È dentro di me che deve passare
la strada di Dio.

Dio infatti viene
a cercare me e non la moltitudine.

Io e non altri allora devo aprirgli
la strada, la porta, la mente, il cuore.
Io e soltanto io
posso raddrizzare le storture
che sono dentro di me. E sono tante!

Dammi una mano anche tu, Signore,
perché da solo ho paura di non farcela. Amen.